



Comuni interessati: Ciminna.
Istituzione: 20 Novembre 1997.
Superficie: 310,62 ha (108,12 ha Zona A; 202,5 ha Zona B).
Ente Gestore: Provincia Regionale di Palermo.
Come si raggiunge: da Palermo, via Statale 121, sino a Ciminna e da qui alla stradella che, partendo dalla Chiesa della Madonna di Loreto e costeggiando il versante Sud-occidentale delle Serre, consente l'accesso ad alcuni sentieri.

Nelle immagini: in basso a sinistra, la piana di Vicari vista dalle Serre; in alto a destra il versante occidentale delle Serre; in basso a destra, un inghiottitoio.

Riserva naturale orientata - SIC

Serre di Ciminna

Il Paesaggio delle Serre

Dall'ampia pianura alluvionale che si distende tra i rilievi che ospitano gli abitati di Mezzojuso e Vicari, si ergono, a Est, le Serre di Ciminna, una strapiombante bastionata di gessi macrocristallini che raggiunge la considerevole altezza di quasi 800 metri s.l.m. e si distende per circa cinque chilometri in direzione Nord-ovest Sud-est. Paesaggisticamente l'area assume esclusive valenze estetiche per i forti contrasti generati dalle morbide linee del pianoro e da quelle delle Serre caratterizzate, nel versante di mezzogiorno, da fianchi ripidi e fratturati e dalle differenti cromie del primo, ricoperto da distese di cereali e pascolo, e da quelle, grigio-dorate, delle pareti di gessi macrocristallini rifulgenti per effetto della rifrazione della luce solare. Il grandioso spettacolo offerto da questo sistema è ben evidente, nella sua completezza, percorrendo in automobile la statale 121 (Palermo-Agrigento), la quale, subito dopo l'abitato di Villafrati, discende nella pianura di Vicari, scorrendo parallelamente alle Serre.

Geologia e morfologia

Si tratta di un'eccezionale emergenza, importante per lo studio della geologia siciliana del Miocene: secondo alcuni studiosi, infatti, nel Bacino di Ciminna è presente una delle più complete successioni di rocce evaporitiche (Formazione gessoso-solfifera), depositatesi nel Mediterraneo durante il Messiniano, circa 6 milioni di anni fa, principalmente per effetto dell'evaporazione di grandi masse marine. La morfologia delle Serre è costituita da un ampio e tortuoso altopiano sommitale, dolcemente digradante verso Nord Nord-est, delimitato da erte pareti a Ovest e a Sud. Su di esso si sviluppa un articolato reticolo idrografico caratterizzato da diffusi e vistosi fenomeni carsici in macro e microforme: valli cieche, doline, inghiottitoi, grotte di notevole interesse ed altre morfologie originate dall'azione combinata meccanica e di dissoluzione delle acque meteoriche.

Il paesaggio vegetale e la fauna

Nonostante l'aridità dei suoli, le Serre sono colonizzate da numerose specie della Macchia-gariga, della prateria e delle rupi. Notevole la presenza delle endemiche Euforbia di Bivona e Violaciocca siciliana e di alcune orchidee, quali *Orchis papilionacea*, *italica* e *lutea*. Anche la fauna annovera specie importanti, soprattutto uccelli e, in particolare, rapaci, quali la Poiana, il Gheppio, il raro Falco lanario - la Sicilia con le sue 120-130 coppie nidificanti è la roccaforte europea di questo falcone - ed alcuni mammiferi, quali l'Istrice, specie protetta a livello internazionale, e la Volpe.





I sentieri della Riserva

Sono molti i sentieri che si muovono all'interno dell'area protetta. Tra questi, quello che prende avvio dalla Cappella della Madonna di Loreto (al km 11 della Provinciale Bagni di Cefalà Diana-Ciminna) e si snoda per circa 2 km al piede del versante meridionale del rilievo consentendo, anche, di risalire sino alla sommità delle Serre, nei pressi dell'Inghiottitoio di Ciminna e della Grotta del Teschio. Un altro, a forma di anello, si imbecca dalla Contrada Santa Caterina (3 km a Sud di Ciminna, carrozzabile per Portella S. Caterina) e risale a Nord, sino alla sella di quota 721 metri. Quindi, quello che dalla periferia Sud di Ciminna, punta a meridione, ascende sino alla sella di quota 721 metri e procede in cresta, toccando in successione la quota più alta delle Serre e ridiscende, poi, al Santuario di Madonna di Loreto

Doline, grotte, inghiottitoi

Le doline - depressioni chiuse ove l'acqua non riesce a raccogliersi così da poter formare dei piccoli laghi poiché si dilegua attraverso punti assorbenti situati sul fondo della stessa - e gli inghiottitoi - per mezzo dei quali le acque di scorrimento superficiale accedono al sistema carsico sotterraneo - determinano, sulle Serre di Ciminna, paesaggi insoliti e di non comune suggestione. Altrettanto può dirsi dei costoni rocciosi che, visti da vicino, rivelano l'origine del proprio baluginare, causato dalla presenza di inclusioni di macrocristalli di gesso di considerevole superficie e apprezzabile trasparenza.

